

Morandi, i familiari delle vittime contro il convegno di **Ordine degli Ingegneri** e Aspi: "Collaborazi

Torino

l'accusa

Morandi, i familiari delle vittime contro il convegno di **Ordine degli Ingegneri** e Aspi: "Collaborazione allucinante, e il processo viene dimenticato"

di Matteo Macor

La protesta di Egle Possetti, la portavoce del comitato che dal 2018 tiene insieme i parenti delle 43 vittime del disastro

10 Marzo 2023 alle 10:06

1 minuti di lettura

"Ci si gela il sangue in corpo". Egle Possetti, la portavoce del comitato che riunisce i familiari di chi perse la vita nel crollo di ponte Morandi, replica così alla notizia del convegno organizzato dal **Consiglio Nazionale degli Ingegneri** in collaborazione con Autostrade, intitolato "Ponti e Gallerie: tecniche di sorveglianza e ispezione di infrastrutture stradali". Un'iniziativa, per prima cosa nel coinvolgimento di Aspi, che i parenti delle 43 vittime del disastro del 2018 reputano "allucinante".

"Stiamo parlando della società con un nuovo azionariato, ma solo fra qualche anno sapremo se questa nuova realtà imprenditoriale sarà degna di gestire le nostre infrastrutture e soprattutto se ci sarà un reale cambio di passo nella sicurezza dei fruitori. Per adesso - sottolinea Possetti - questo infausto nome resta legato solo a 43 morti ed al rischio che per anni ed anni milioni di viaggiatori hanno corso: non crediamo sia un onore per il **Consiglio Nazionale Ingegneri** avere una collaborazione di questo tipo".

Dal comitato, in prima linea nel procedimento sul crollo in corso a Genova, si coglie l'occasione "per rimarcare, con vero dispiacere, che questo processo ha una cassa di risonanza mediatica molto ridotta, a livello nazionale non si sente quasi più parlare di quanto sta avvenendo in aula, sui media nazionali è sceso l'oblio. Questo ci dispiace molto, sta emergendo un quadro desolante che ha messo in pericolo tanti cittadini per tanti anni, chiunque sia transitato su quel ponte ha rischiato seriamente la vita. È un'altra grande vergogna nazionale che non si può nascondere, auspichiamo tutti gli organi di stampa nazionali, Presidenza Repubblica, Governo e Parlamento si rendano conto della gravità di quanto sta emergendo, del vaso di Pandora che si è scoperchiato e che si prodighino seriamente per dare anche queste informazioni vitali per la nostra democrazia".

Leggi anche

